

Direttore: Raffaele Bonanni - Direttore Responsabile: Francesco Guzzardi, Vice direttore: Raffaella Vitulano - Direzione e Redazione: Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel. 068473430 - Fax 068541233. Email: conquiste\_lavoro@cisl.it. Proprietà Conquiste del Lavoro Srl. Società sottoposta a direzione e coordinamento esercitata da altri soggetti. Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n.250/90 e successive modifiche ed integrazioni. Amministratore unico: Maurizio Muzi - Sede legale: Via Nicotera, 29 - 00195 Roma - Tel. 06385098. - Amministrazione, Uff. Pubblicità, Uff. Abbonamenti: Via Po, 22 i.12 - 00198 Roma - Telefoni 068473269/270 - 068546742/3, Fax 068415365 - Registraz. Tribunale di Roma n. 569/20.12.48. Autorizz. affissione murale n. 5149 del 27.9.55 - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 N. 46) Art. 1 comma 2 DCB - Roma. Filiale di Roma. Non restituire al mittente - Stampa: Metrotipo Spa, Via Vaccareccia, 27 Pomezia (Rm); M.P.A. S.r.l., Via Risorgimento, 12 bis Senago (Mi). Una copia € 1,00 - Arretrata € 0,82. Abbonamenti: annuale € 103,30; iscritti alla Cisl € 41,50; estero € 155,00; comprensivo di "Conquiste dei Pensionati": maggiorazione di € 1,66. C.C. Postale n. 51692002 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 21 - 00198 Roma.

## PIÙ AIUTI ALLE FAMIGLIE MENO TASSE SU STIPENDI E PENSIONI

di Raffaele Bonanni

Oggi parte in tutta Italia la mobilitazione della Cisl per chiedere più aiuti alle famiglie, meno tasse per lavoratori e pensionati. Non andremo nelle piazze, in mezzo alla gente, per motivazioni politiche o per gridare slogan discutibili contro i governanti di turno. La Cisl non insegue il populismo e la demagogia che oggi impervervano nella politica italiana e anche in certe frange del sindacalismo. Anche durante questa crisi economica difficile, dalla quale non siamo ancora usciti, i lavoratori italiani hanno dimostrato più serietà e dignità che non riesce, da almeno un decennio, a dare risposte vere ai problemi del nostro Paese. Al Governo chiediamo ora di andare oltre gli interventi "ordinari". E ci auguriamo di avere al nostro fianco anche gli amministratori regionali e locali, gli esponenti delle forze economiche e sociali, le associazioni del "Forum sociale" che intendono condividere la nostra battaglia per un fisco equo e meno oppressivo. Il nostro obiettivo è un nuovo "patto" fiscale per ridurre le tasse a chi le ha sempre pagate. Vogliamo unire in questa nostra richiesta anche il mondo delle imprese, perché, per uscire dalla crisi, è importante detassare, ancora di più, la contrattazione aziendale, ma, nello stesso tempo, è importante concedere sgravi fiscali selettivi alle aziende che investono sull'innovazione e la ricerca, difendono e aumentano occupazione e produttività.

Una seria lotta all'evasione fiscale e aliquote più basse per le imprese più meritevoli sono oggi la migliore risposta anche per combattere la concorrenza sleale di chi non paga le tasse o decide di investire all'estero. Per questo occorre ripristinare la tracciabilità dei pagamenti ed introdurre un meccanismo automatico che faccia emergere il vero reddito di chi oggi sfugge alle maglie della macchina fiscale. Si può spostare il peso del fisco sui patrimoni e sulle rendite finanziarie, portando l'aliquota fiscale almeno al 20%, ma senza penalizzare i rendimenti dei titoli di stato ed i depositi bancari dei piccoli risparmiatori. Anche a livello locale dobbiamo aprire un confronto serrato con le istituzioni, perché la questione fiscale non riguarda solo il confronto, pur necessario, con il governo nazionale, ma anche i municipi, le province, le regioni. È qui che si annidano gli sprechi dei fondi pubblici, le ruberie, le omissioni che si scaricano poi sui cittadini con una tassazione selvaggia e senza alcun riscontro nei servizi realmente erogati. Questa deve diventare la nostra sfida a tutto campo. Una partita doppia: da una parte, una lotta senza quartiere all'evasione che oggi ammonta a quasi 300 miliardi di euro annui, un quinto dell'intera ricchezza prodotta nel Paese; uno scandalo che non ha uguali in tutto il mondo occidentale. Dall'altro versante, quello della spesa, una costante opera di denuncia pubblica e di sminamento di tutte quelle disfunzioni che pesano

### Manifestazione

#### Le tasse dei lavoratori e dei pensionati

##### La Cisl chiede

► un nuovo patto fiscale per ridurre le tasse sul lavoro

• Base imponibile evasa quasi **300 miliardi** di euro annui  
**1/5 della ricchezza** prodotta in Italia

• Imposte evase **100 miliardi** di euro annui

##### Chi paga l'Irpef



Lavoratori dipendenti



Pensionati

Rappresentano l'**86%** dei dichiaranti e il **90%** dei redditi dichiarati

##### I contribuenti

Il **91%** dichiara meno di **35mila euro** Solo le **0,9%** (circa 355mila) dichiara oltre **100.000 euro**

##### Le richieste al Governo

↑ Più servizi sociali alle famiglie

↓ Meno tasse sul lavoro e sulla contrattazione

↑ Più aiuti alla famiglia

↓ Meno evasione fiscale

↑ Più tasse sui patrimoni e sulle rendite finanziarie

↓ Meno tasse sulle imprese "virtuose"

sulla macchina burocratica e dei servizi pubblici, a livello centrale e locale. Nei meandri di questa spesa incontrollata e poco razionalizzata, si possono trovare le risorse per ridurre gradualmente le aliquote fiscali ed aumentare così salari e pensioni. Non c'è una strada alternativa per far salire i consumi e la domanda interna. Oggi le famiglie italiane hanno pochissimi sostegni da parte dello stato. Anche qui, nessun altro in Europa spende così poco e male. Sono irrilevanti e farraginose le detrazioni per i familiari a carico, pochi gli asili nido, scarse le risorse per i non autosufficienti. È un pro-

*Oggi mobilitazione della Cisl in tutta Italia per sollecitare un nuovo patto fiscale. Nella iniziativa coinvolte anche le istituzioni locali e il mondo associativo*

blema che la Cisl, insieme ad altre realtà del mondo associativo, ha posto da tempo a tutti i governi che si sono succeduti in questi anni, di sinistra e di destra. Ma nessuno ha saputo finora operare una vera svolta, come potrebbe diventare un nuovo assegno familiare, unico per lavoratori dipendenti e

autonomi, tarato sul reddito familiare e sull'ampiezza della famiglia. Ora abbiamo bisogno di riforme vere. Per questo da domani saremo in campo. Per unire (al contrario di chi vuole solo dividere) le forze positive e responsabili del nostro Paese.

## Alcoa: accordo per ritiro cassa integrazione



Boschetti a pagina 2

## Statali, mobilitazione di Cisl Fp e Uil Fpl

Cisl Fp e Uil Fpl proclamano lo stato di agitazione di tutti i lavoratori pubblici e dal 2 dicembre avviano una straordinaria fase di mobilitazione in tutte le Regioni, presso le sedi degli Assessorati alla salute, dell'Anci, dell'Upi e dell'Unioncamere. Per i segretari generali Faverin e Torluccio "non serve uno sciopero nazionale o interregionale di un solo sindacato (come quelli, falliti, dello scorso novembre) ma lo stallo delle vertenze va interrotto richiamando alle proprie responsabilità i gestori dei servizi pubblici nell'ambito delle loro strutture a livello locale". Cisl Fp e Uil Fpl proseguiranno la mobilitazione "fino ad ottenere risposte certe da Governo, Regioni e Autonomie locali".

Altro servizio a pagina 2